



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA PNRR DEL QUESTIONARIO ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Organo di revisione.

I dati che già popolano la prima parte della tabella sono tratti dalla “banca dati CUP” della “PCM-DIPE”, aggiornati alla data del 31 dicembre 2022.

Come è stato evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell’ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d’investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso.

La sezione di dati precompilati si conclude con il riscontro della presenza, o meno, del medesimo CUP nella piattaforma ReGiS alla data del 20 marzo 2023.

L’elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e l’Organo di revisione è tenuto a segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati in possesso dell’ente e quelli riportati nella tabella. Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

I compilatori della tabella, infatti, dovranno valorizzare gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell’Ente, rispetto a quelli già inseriti.

I dati precompilati riguardano le seguenti informazioni:

Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
Codice Misura	Individua la Misura PNRR associata al CUP
Nome Tematica	Definizione della Misura PNRR
Codice Cup	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Descrizione Aggregata	Descrizione del singolo progetto
Presente Obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: <i>ItaliaDomani</i>)
Costo Progetto da DiPE	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
Importo Finanziato da DIPE	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)
Cup Presente In ReGiS	Evidenzia se il progetto/CUP sia stato registrato o meno in ReGiS.



Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella. La prima informazione che si richiede attiene allo stato del Progetto/CUP.

Infatti, è necessario specificare se il progetto sia "Attivo", "Chiuso", "Revocato", "Cancellato", oppure se "Questo ente non risulta Soggetto Attuatore del CUP", o "Altro (specificare in nota)". Si chiede, altresì, di indicare l'Ente strumentale di cui il Soggetto Attuatore, eventualmente, si avvalga per l'attuazione del progetto.

Segue la richiesta dell'indicazione delle *diverse fonti di finanziamento* che compongono il totale del "Costo progetto".

In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle quote di finanziamento relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Rappresenta la somma delle singole quote di finanziamento da fonte pubblica e privata
Importo finanziato PNRR(b)	Quota effettivamente finanziata da PNRR
Importo finanziato PNC (c)	Quota effettivamente finanziata con PNC
Importo Finanziamento altra fonte pubblica(d)	Quota finanziata da altra fonte pubblica
Importo quota risorse proprie(e)	Quota finanziata da risorse dell'ente
Specificare la fonte	Si chiede di specificare la fonte di finanziamento della quota di risorse proprie (Mutui, Obbligazioni, Avanzo di amministrazione, altro da specificare in nota)
Nota fonte di finanziamento	Da compilare in casi di risposta "Altro (specificare in nota" alla domanda precedente).
Risorse private(f)	Quota finanziata da privati

Segue una sezione dedicata ai dati finanziari.

Al fine di ricostruire lo stato dei progetti, si richiedono alcune informazioni relative agli esercizi precedenti al 2022, in relazione ai quali devono essere compilati i dati concernenti gli eventuali *accertamenti, gli impegni e i pagamenti*.

Si richiedono, altresì, i dati relativi alle Anticipazioni di cui all'art. 2 co. 2, d.m. 11 ottobre 2021 ("*Richiesta anticipazione*", "*Importo anticipazione erogata*", "*Esercizio di erogazione dell'anticipazione*") poiché non risultano reperibili da altre banche dati.

Con riferimento all'esercizio 2022, si richiedono dati finanziari, alcuni dei quali non reperibili da altre fonti.

Nello specifico, per avere un quadro complessivo delle risorse (relative alle Entrate) da utilizzare ai fini degli investimenti PNRR, si richiedono informazioni su:

1. Accertamenti (gli enti, ai sensi dell'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021, possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti);

2. FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR (i trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV);
3. Utilizzo avanzo vincolato PNRR (risorse vincolate per gli investimenti PNRR presenti nel risultato di amministrazione. Infatti, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021).

Relativamente alla Spesa, si chiedono i dati relativi a:

1. Impegni (a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, gli impegni devono essere registrati con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma);
2. FPV di spesa (l'importo del FPV attivato per le anticipazioni non utilizzate nel corso dell'esercizio);
3. Avanzo vincolato (alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021);
4. Pagamenti (importo dei pagamenti effettuati nel corso del 2022).

Con riferimento alla programmazione, si richiedono gli importi degli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio di previsione (2023 - 2025) nonché per gli esercizi successivi.

La tabella prevede, infine, le informazioni relative al cronoprogramma dell'investimento. In particolare, si chiede di specificare quale sia la "fase procedurale" conclusa alla data del 30 giugno 2023 nonché la data di "fine prevista" e la data di "fine effettiva", al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma. In relazione al necessario allineamento dei dati, si evidenzia che la compilazione della tabella dovrà riguardare quelli esistenti all'indicata scadenza del 30 giugno 2023. A tal fine la presente tabella, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, dovrà essere compilata dal 1° luglio e non oltre il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta al Collegio dei revisori, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa Sezione.

Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS integrate con alcune fasi relative a specifici progetti per i quali non è previsto l'obbligo di

monitoraggio¹ in tale banca dati (ad es. 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud”; 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici”; 1.4.3 “Adozione pagoPA e app IO”; 1.4.4 “Adozione identità digitale”; 1.4.5 “Digitalizzazione degli avvisi pubblici”). In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

STUDIO DI FATTIBILITÀ
PROGETTAZIONE PRELIMINARE
PFTE (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)
PFTE RAFFORZATO
PROGETTO DEFINITIVO
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
AGGIUDICAZIONE
STIPULA CONTRATTO
ESECUZIONE
COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
ALTRO (specificare in nota)

¹ Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. “Lump Sum”, il che vuol dire che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell’obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse. Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un’unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell’ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.